



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

**SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
SEDE di TRENTO**

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente (Relatore)
Marilisa BELTRAME	Consigliere
Tullio FERRARI	Consigliere (Relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 e ss.mm.ii., sull'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), secondo cui gli organi di revisione degli enti locali trasmettono alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO l'art. 49 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, secondo il quale gli enti locali e loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel decreto legislativo n. 118 del 2011 e nei relativi allegati con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti nel medesimo decreto e, quindi, a decorrere dall'esercizio 2016;

VISTI gli artt. 3 e 11-bis del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, in materia di rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTO il "Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", approvato con la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione n. 7/SEZAUT/2025/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui bilanci di previsione 2025-2027, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la deliberazione n. 8/SEZAUT/2025/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui rendiconti dell'esercizio 2024;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 25/2025/INPR, di approvazione del programma dei controlli e delle analisi per l'anno 2025;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 75/2025/INPR, con la quale sono state definite le modalità e le procedure di verifica dei rendiconti dei Comuni della provincia di Trento per l'esercizio finanziario 2024;

RILEVATO che, in applicazione della menzionata delibera n. 75/2025/INPR, il Comune di Peio rientra tra gli enti da controllare secondo le procedure di cui all'art. 1, cc. 166 e ss., della l. n. 266/2005,

poiché il rendiconto 2024 evidenzia residui attivi del titolo 1 e 3 per un importo pro-capite superiore ai mille euro (modalità di controllo di cui alla lettera B della citata delibera n. 75/2025/INPR);

CONSIDERATO che il Comune di Peio, avendo una popolazione non superiore ai 5 mila abitanti, non è tenuto ad adottare la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato con i propri organismi partecipati, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 4/4 ai principi contabili, di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.;

RILEVATO che il Comune di Peio ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027 in data 30 dicembre 2024, entro il termine del 28 febbraio 2025 (termine differito con il decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2024) ed ha inviato i dati alla BDAP in data 18 dicembre 2024, entro il termine del 30 marzo 2025;

RILEVATO che il Comune di Peio ha approvato il rendiconto 2024 in data 30 aprile 2025, entro il termine di legge, ed ha inviato i dati alla BDAP in data 8 aprile 2025;

ESAMINATO il questionario sul bilancio di previsione 2025-2027 trasmesso a questa Sezione di controllo il 30 luglio 2025 dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Peio, tramite inserimento nel sistema informativo LimeSurvey della Corte dei conti (prot. Corte dei conti n. 1898);

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del bilancio di previsione 2025-2027;

ESAMINATO il questionario sul rendiconto 2024 trasmesso a questa Sezione di controllo il 30 luglio 2025 dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Peio, tramite inserimento nel sistema informativo LimeSurvey della Corte dei conti (prot. Corte dei conti n. 1906);

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024;

VISTA la nota prot. n. 2483 del 24 ottobre 2025, con la quale il Magistrato istruttore ha comunicato all'Ente e all'Organo di revisione le tematiche da approfondire e le criticità emerse in fase istruttoria;

ESAMINATA la nota acquisita al prot. Corte dei conti n. 2565 del 12 novembre 2025, di riscontro agli specifici approfondimenti istruttori;

VISTO il decreto n. 28/2025 del 26 settembre 2025, con il quale il Presidente della Sezione ha designato i magistrati istruttori il Pres. Luisa D'Evoli e il Cons. Tullio Ferrari;

VISTA l'ordinanza n. 1/2026 del 29 gennaio 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna Camera di consiglio, che si è tenuta mediante collegamento da remoto;

UDITI i magistrati relatori Pres. Luisa D'Evoli e Cons. Tullio Ferrari, ed esaminata la documentazione agli atti

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

1. L'art. 1, c. 166, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006) stabilisce che “*gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.*”

Il successivo c. 167 della medesima legge dispone che “*La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al c. 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo c., della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.*”.

La Corte dei conti è chiamata a vigilare sulla corretta e uniforme applicazione delle regole contabili di armonizzazione da parte degli enti locali e, in tale compito, deve essere coadiuvata dall'organo di revisione nella compilazione del questionario-relazione (di seguito, “questionario”) e nelle verifiche istruttorie formulate dalla Sezione.

Il quadro normativo va integrato con riferimento alla legislazione locale e, precisamente, all'art. 4 del d.P.R. n. 670 del 1972 (T.U. delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol), che attribuisce alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di “*ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni*”, nonché all'art. 8 dello Statuto di autonomia, che attribuisce alle Province autonome di Trento e di Bolzano la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di “*assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione a mezzo di aziende speciali*”.

Risulta altresì opportuna la menzione dell'art. 79 del predetto Statuto di autonomia, in base al quale, “*fermo restando il coordinamento della finanza pubblica da parte dello Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, le Province autonome provvedono al coordinamento della finanza pubblica provinciale, nei confronti degli enti locali [omissis]; in tale ambito spetta alle medesime Province definire i concorsi e gli obblighi nei confronti degli enti del sistema territoriale integrato di rispettiva competenza e vigilare sul raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica correlati ai predetti enti*”, e del seguente art. 80 dello Statuto, che assegna alle Province autonome la competenza legislativa in materia di finanza locale e di tributi locali.

In relazione a quanto appena riportato ogni forma di irregolarità contabile anche non grave, così come meri sintomi di precarietà, può essere considerata suscettibile di segnalazione all'ente locale, nonché alla Provincia autonoma di Trento, quale ente vigilante, ed alla Regione autonoma Trentino-

Alto Adige/Südtirol, intestataria della competenza ordinamentale. Ciò al fine di stimolare le opportune misure correttive dei comportamenti di gestione.

Si precisa che l'assenza di uno specifico rilievo su elementi non esaminati non costituisce di per sé valutazione positiva.

2. A completamento del quadro normativo appena delineato va, poi, sinteticamente richiamata la giurisprudenza costituzionale recentemente sviluppatisi in ordine alle prerogative delle Province autonome in materia di vigilanza e controllo della finanza locale.

Oltre ai principi già affermati nelle note pronunce della Corte costituzionale n. 60/2013, n. 39/2014, n. 40/2014, n. 184/2016 (quest'ultima recante l'importante qualificazione del bilancio come "bene pubblico"), va richiamata anche la sentenza n. 80/2017, che ha sottolineato "*l'indefettibilità del principio di armonizzazione dei bilanci pubblici [...] ontologicamente collegata alla necessità di leggere, secondo il medesimo linguaggio, le informazioni contenute nei bilanci pubblici*. Ciò per una serie di inderogabili ragioni tra le quali, è bene ricordare, la stretta relazione funzionale tra «*armonizzazione dei bilanci pubblici*», «*coordinamento della finanza pubblica*», «*unità economica della Repubblica*», osservanza degli obblighi economici e finanziari imposti dalle istituzioni europee.”.

Secondo detta sentenza della Corte costituzionale, quindi, "*la finanza delle Regioni a statuto speciale è infatti parte della "finanza pubblica allargata" nei cui riguardi lo Stato aveva e conserva poteri di disciplina generale e di coordinamento, nell'esercizio dei quali poteva e può chiamare pure le autonomie speciali a concorrere al conseguimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica, connessi anche ai vincoli europei (cfr. sentenze n. 416 del 1995; n. 421 del 1998) [...].*".

Di rilievo sono anche le pronunce della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, che hanno riconosciuto la facoltà di utilizzo degli avanzi di amministrazione da parte delle amministrazioni territoriali, nonché la n. 77/2019, con cui la Corte costituzionale ha sottolineato il ruolo della Provincia autonoma di Trento di regista del sistema finanziario provinciale integrato nella gestione degli obiettivi di finanza pubblica assegnati su base territoriale.

3. Preliminarmente si osserva, delineato il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, che a riscontro di specifica richiesta istruttoria l'Ente ha relazionato in merito alle misure consequenziali, assunte nel corso dell'esercizio 2025, a parziale superamento delle criticità/osservazioni segnalate con la delibera di questa Sezione n. 4/2025/PRNO. Il Collegio raccomanda all'Amministrazione di proseguire nelle iniziative idonee a completare il livello di conformazione rispetto alle prescrizioni formulate con la suddetta delibera.

4. Delineato il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, possono ora esaminarsi gli esiti dell'esame della documentazione inerente al rendiconto per l'esercizio 2024 del Comune di Peio, dal quale si rilevano le seguenti principali risultanze finali:

- Risultato di amministrazione (lett. A)	7.714.154,14
- Parte accantonata (lett. B)	3.525.311,54
- Parte vincolata (lett. C)	164.212,47
- Parte destinata agli investimenti (lett. D)	23.676,26
- Parte disponibile (lett. E)	4.000.953,87
- Fondo finale di cassa	5.943.554,86
- Anticipazioni di cassa	0,00
- Capacità di riscossione	53,62%
- Residui attivi finali	14.873.330,08
- Residui passivi finali	2.559.550,20
- Risultato di competenza di parte corrente (O1)	5.807.823,21
- Risultato di competenza (W1)	5.374.965,30
- Equilibrio complessivo di parte corrente (O3)	4.119.054,02
- Equilibrio complessivo (W3)	3.632.713,41
- Sostenibilità dei debiti finanziari	1,00%
- Attivo patrimoniale	64.026.505,30
- Passività patrimoniali	9.832.621,70
- Patrimonio netto	54.193.883,60

5. Dallo scrutinio della situazione finanziaria del Comune e dall'esame della documentazione agli atti, è emersa la necessità di uno specifico approfondimento istruttorio, compendiato in apposita nota di richiesta (prot. n. 2509 del 31 ottobre 2025), con la quale sono state formulate osservazioni e sono stati invitati l'ente e l'organo di revisione a fornire chiarimenti e ulteriori elementi integrativi.

I rilievi e le tematiche da approfondire si incentravano sui seguenti aspetti:

- misure consequenziali adottate dall'Ente a seguito della deliberazione di questa Sezione n. 4/2025/PRNO;
- gestione dei residui e vetustà dei medesimi;
- gestione delle entrate;
- indebitamento;
- resa del conto da parte degli agenti contabili;
- progetti finanziati con i fondi del PNRR, del PNC e del REACT EU;
- obblighi di trasparenza sanciti dal d.lgs. 33/2013.

Con nota di data 12 novembre 2025, acquisita al prot. Corte dei conti n. 2565 di pari data, a firma dell'Organo di revisione e del Sindaco, sono state trasmesse controdeduzioni alla richiesta istruttoria ed elementi integrativi sufficienti a chiarire gli aspetti problematici previamente rilevati e di cui si è

detto sopra. In particolare, per quanto riguarda la gestione dei residui attivi, pari a euro 14.873.330,08, gli stessi sono riferiti al titolo 4 per euro 10.820.377,70 ed al titolo 2 per euro 401.790,42, mentre quelli riguardanti le entrate proprie del Comune sono pari euro 2.182.876,53 per il titolo 1 e ad euro 1.423.086,09 per il titolo 3. Infine, sono presenti euro 45.199,34 relativi al titolo 9.

Nel riscontro istruttorio l'Ente ha confermato quanto riferito in occasione del precedente ciclo di controllo sul rendiconto 2023, ovvero che, avendo disponibilità di cassa da autofinanziamento superiori al fabbisogno dei pagamenti, non vengono erogati i contributi in conto investimenti da parte della PAT e del BIM. Per quanto riguarda i residui attivi relativi al titolo 1 concernenti gli accertamenti IMIS sugli immobili delle centrali idroelettriche presenti sul territorio di competenza e il contenzioso in essere con i relativi concessionari, il Comune ha aggiornato sui provvedimenti emessi nel corso del 2024 e del 2025. Peraltra, in relazione a tale contenzioso il Comune ha disposto prudenzialmente gli accantonamenti al FCDE e all'apposito fondo delle passività potenziali.

6. Nel corso dell'istruttoria è stato richiesto di fornire aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei progetti in carico al Comune finanziati dai fondi PNRR, PNC e REACT EU, stanziati a favore del Comune in qualità di soggetto attuatore. Di seguito si elencano i progetti monitorati e si sintetizzano i riscontri forniti dall'Ente, dai quali è emerso che al 30 settembre 2025 sono stati completati sette interventi, accertato un importo complessivo di 338.133 euro per finanziamenti PNRR, impegnati 432.008 euro, in parte finanziati con altri fondi, e sono stati disposti pagamenti per 417.721 euro.

CUP	Descrizione	Finanziamento	Accertamenti totali al 30/09/25	Riscossioni totali al 30/09/25	Impegni totali al 30/09/25	Pagamenti totali al 30/09/25	Impegni al 30/09/2025 su finanziamento	Pagamenti al 30/09/2025 su finanziamento	Breve relazione sullo stato di avanzamento e segnalazione di eventuali criticità
G51F22009450006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Pdnd)	10.172	10.172	10.172	3.178	3.178	31,24%	31,24 %	Progetto concluso
G91C22001290006	Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'Amministrazione	19.752	19.752	19.752	2.946	2.946	14,92%	14,92 %	Progetto concluso
G91F22000970006	Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino - Citizen Experience*Via G. Casarotti	79.922	79.922	79.922	25.652	25.652	32,10%	32,10%	Progetto concluso
G91F22002000007	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale*territorio nazionale* integrazione di Spid e Cie	14.000	14.000	14.000	4.819	4.819	34,42%	34,42%	Progetto concluso

CUP	Descrizione	Finanziamento	Accertamenti totali al 30/09/25	Riscossioni totali al 30/09/25	Impegni totali al 30/09/25	Pagamenti totali al 30/09/25	Impegni al 30/09/2025 su finanziamento	Pagamenti al 30/09/2025 su finanziamento	Breve relazione sullo stato di avanzamento e segnalazione di eventuali criticità
G91F2200234000	Applicazione app Io *territorio nazionale* attivazione servizi	5.103	2.087	0	2.087	0	40,89%	0,00%	Progetto completato, in attesa di verifiche ministeriali e liquidazione
G93I200000000005	Lavori di sostituzione di alcuni corpi illuminanti con tecnologia a led nelle varie frazioni del Comune	50.000	50.000	50.000	74.519	74.519	149, 04 %	149, 04%	Progetto concluso
G94H22000650001	Lavori di sostituzione di alcuni corpi illuminanti con tecnologia a led nelle varie frazioni del Comune	50.000	50.000	50.000	146.157	146.157	292,31 %	292,31%	Progetto concluso
G97H21024610005	Lavori di sostituzione di alcuni corpi illuminanti con tecnologia a led nelle varie frazioni del Comune	100.000	100.000	100.000	160.451	160.451	160, 45%	160, 45%	Progetto concluso
G91F22004790006	Piattaforma Notifiche Digitali P.N.R.R. - M1 - C1 -I1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali/Send" Comuni	23.147	9.150	0	9.150	0	39,53 %	0%	Progetto in possesso del decreto di finanziamento, incarico affidato
G51F24005790006	P.N.R.R. M1C1 - investimento 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024	3.928	3.050	0	3.050	0	77, 64 %	0%	Progetto in possesso del decreto di finanziamento, incarico affidato
Totale		356.024	338.133	323.846	432.008	417.721	121, 34%	117,33%	

P Q M

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige

sede di Trento

ACCERTA

- che, dall'esame dei dati di rendiconto 2024 del Comune di Peio, non emergono allo stato degli atti gravi irregolarità;
- che dall'esame del questionario sul bilancio di previsione 2025-2027 non sono emersi aspetti di rilievo.

CONCLUDE

allo stato degli atti, il procedimento di controllo del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Peio, invitando al contempo l'Ente nella propria attività gestionale:

- ad assicurare le opportune iniziative per ottimizzare le procedure di acquisizione delle entrate proprie del Comune al fine di ridurre la formazione di nuovi residui attivi, nonché a mantenere il monitoraggio sulle attività poste in essere dal soggetto incaricato alla riscossione coattiva;
- proseguire nella gestione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR nel puntuale rispetto dei cronoprogrammi, atteso che l'eventuale mancata osservanza determina la perdita del finanziamento. Per le somme erogate a titolo di anticipo, si raccomanda l'attivazione dei vincoli sulla cassa, ai sensi dell'art. 180, c. 3, lett. d), del TUEL, qualora i pagamenti per l'attuazione dei progetti non abbiano superato le somme anticipate.

I provvedimenti e le misure correttive adottati dall'Ente, in esito alla presente deliberazione dovranno essere oggetto di specifica trattazione da inserire nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2025 e saranno valutati nell'ambito delle successive attività di monitoraggio.

Quanto accertato in questa sede, per i connotati propri di questo modulo di verifica, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, i quali potranno essere valutati nelle competenti sedi.

ORDINA

la trasmissione di copia della presente deliberazione al Presidente del consiglio comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Peio (Tn), a mezzo PEC tramite l'applicativo ConTe.
Ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia sarà pubblicata sul sito *internet* del Comune di Peio.

Così deciso nella Camera di consiglio del giorno 30 gennaio 2026.

Il Magistrato relatore

Cons. Tullio FERRARI

(firmato digitalmente)

Il Presidente relatore

Pres. Luisa D'EVOLI

(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria

Il Dirigente

Dott. Aldo PAOLICELLI

(firmato digitalmente)